

Emilia-Romagna

Microeolico su tetto Capitaneria Ravenna

Turbina genera tra 600 e 1.000 kwh, il 20% fabbisogno abitazione

- Redazione ANSA

- RAVENNA

05 marzo 2015 - 17:15

- NEWS

[Suggerisci](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Google+](#)

[Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)



© ANSA

[CLICCA PER INGRANDIRE](#) 

(ANSA) - RAVENNA, 5 MAR - Circa 300 watt di potenza nominale generati da una una turbina microeolica sperimentale. Sono le caratteristiche del microimpianto eolico inaugurato alla Capitaneria di Porto di Ravenna. L'impianto - nato grazie al progetto europeo 'Powered' è stato installato sul tetto della sede della Capitaneria a Porto Corsini. La turbina è in grado di avviarsi anche in presenza di venti deboli, generando tra i 600 e i 1.000 kwh all'anno, sufficienti a soddisfare il 20% del fabbisogno di una abitazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

A Ravenna il minieolico per caricare lo smartphone o il pc



(http://dire.it/wp-content/uploads/2015/03/minieolico.jpg) RAVENNA – Caricare il proprio smartphone o alimentare il proprio portatile o tablet in un parco pubblico o in uno stabilimento balneare grazie al vento. Questa una delle possibilità di sviluppo dell'energia eolica che la Provincia di Ravenna sta testando grazie al progetto europeo **“Powered”** nato per verificare se e dove esistano le condizioni di vento per grandi parchi offshore. In città sulle due rive del Candiano sono già stati installati due impianti e questa mattina ne è stato inaugurato un terzo, micro, sul tetto della Capitaneria di porto.

(http://dire.it/wp-content/uploads/2015/03/salacontrollo.jpg) Il territorio ravennate, spiega il dirigente del settore Attività produttive della Provincia, Alberto Rebucci, “non ha le condizioni ottimali” per grandi impianti, **ma il progetto serve a capire quanta energia**

si può produrre. Per questo a breve scatterà l'installazione di anemometri alti oltre 60 metri, macchine in grado di dare dati precisi sul vento. Insomma è stata messa in campo una “sperimentazione concreta” per approfondire il fenomeno. I due impianti installati nel porto da 10 chilowatt di potenza producono 20.000 chilowatt/ora all'anno. Un “risultato apprezzabile in una zona con vento medio”. Quello sul tetto della Capitaneria di porto ha invece una turbina da 300 watt con una batteria tampone per l'assenza di venti e permette di ricaricare piccoli elettrodomestici da ufficio o fino al 20% delle utenze domestiche.



(Prosegue nel notiziario Dire in abbonamento)

di **Cristiano Somaschini**

Mi piace Condividi { 1 }

Tweet { 1 }

05 MARZO 2015

*Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia **Dire**» e l'indirizzo «www.dire.it»*

Dire.it

Home (/)

Chi Siamo (<http://dire.it/chi-siamo/>)

POLEMICA IN BANCHINA

PIANO TRIENNALE

LA PROCEDURA DEGLI ESPROPRI ERA ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ULTIMO COMITATO PORTUALE CHE HA PERO' RINVIATO L'APPROVAZIONE: SE NE DISCUTERÀ MERCOLEDÌ PROSSIMO

Casadio: «Con la nostra proposta il porto può risparmiarsi soldi»

Il presidente della Sapir interviene sul tema degli espropri

MATTEO Casadio, presidente della Sapir, ha diffuso ieri una lunga nota in merito al dibattito che si è aperto sul progettone per l'approfondimento dei fondali e sugli espropri ipotizzati dall'Autorità portuale per individuare le aree in cui depositare i materiali scavati. Un tema delicato, reso in candescenza dal braccio di ferro in atto tra il presidente dell'Autorità portuale, Di Marco, e di Confindustria Romagna, Ottolenghi.

«Per abitudine e carattere, ma anche perché credo che non sia nell'interesse di Sapir - attacca Casadio - non amo invadere la stampa di dichiarazioni, tanto meno quando il solo desiderio di visibilità, che vedo rappresentare da parte di molti una esigenza quasi irrefrenabile, non solo non serve a risolvere i problemi, ma anzi li complica. Ma quando sulla stampa incominciano a venire fuori notizie ed informazioni riservate che strumentalizzano la società per fini estranei al suo interesse, nonché virgolettati attribuiti arbitrariamente non si sa a chi, con affermazioni non vere, allora non posso tacere per tutelare la società. E la prima cosa da dire è denunciare questo metodo inaccettabile che non fa altro che screditare chi lo usa e chiedo agli organi stampa, da ora in poi, di verificare l'attendibilità delle proprie fonti e di attribuire a Sapir dichiarazioni che provengano esclusivamente dal suo presidente o dal suo amministratore delegato».

«È evidente, da quello che sta succedendo, che la partita sugli espropri dell'Autorità Portuale è, infatti,



PRESIDENTE Matteo Casadio, numero uno della Sapir

fortemente condizionata da valutazioni che nulla hanno a che fare con la volontà di far crescere il porto, anzi lo danneggiano fino al punto che si usa la notizia dello scontro in atto per divulgarla, come sta accadendo, anche a livello nazionale indebolendo fortemente l'immagine del nostro scalo». Il presidente Casadio rileva poi che la notizia che Sapir è disponibile a dare gratuitamente le aree al fine del collocamento del materiale proveniente dalle casse di colmata,

non è una 'notizia', perché è stata oggetto di un comunicato stampa della società di fine gennaio. «Ma questo non significa che, al di là dei pareri dei consulenti legali, Sapir abbia intrapreso una battaglia contro gli espropri. Sapir ha semplicemente deciso di chiedere all'Autorità Portuale di uscire dalla procedura di esproprio garantendo la disponibilità a ricevere gratuitamente sulle proprie aree il materiale proveniente nelle casse di colmata, visto che

su quelle aree c'è un progetto Sapir di sviluppo della logistica portuale che non è ancora partito, sia perché attendiamo i riempimenti, sia perché è in corso una discussione con il Comune su prescrizioni ed oneri urbanistici».

«CON LA NOSTRA proposta l'Autorità portuale - sottolinea Casadio - risparmierebbe soldi che potrebbe poi spendere su fondali e banchine e riteniamo che gli obiettivi del 'progettone' sarebbero comunque garantiti. Il presidente Di Marco ha detto, anche sulla stampa, che l'Ente sta valutando la nostra proposta e sulla base della risposta dell'Autorità Portuale, Sapir deciderà cosa fare. Non so se anche altri privati siano disponibili a prendere questi impegni al fine di evitare l'esproprio, ma questo a Sapir non interessa e non significa che si ritenga sbagliati gli espropri degli altri privati. Quindi, non esiste un 'piano anti-espropri' di Sapir. Esiste solo un piano per evitare l'esproprio delle nostre aree. In realtà nessuno ha un 'piano anti-espropri', perché nessuno ha mai spiegato pubblicamente come si potrebbe fare per evitare questo epilogo. E, d'altra parte, nessuno ha ancora dimostrato in modo inoppugnabile che l'esproprio sia la sola strada percorribile. Ciò nonostante sono intervenuti nella polemica anche enti, realtà, associazioni che probabilmente non conoscono i termini della questione, ma hanno accettato comunque, 'al buio', di fare il tifo per quella o per quell'altra parte».

INFORMAZIONI RISERVATE

Non posso tacere quando vengono pubblicate notizie che strumentalizzano la società per fini estranei al suo interesse

LE DUE OPZIONI

In realtà non esiste alcun piano anti-espropri e nessuno ha dimostrato che gli espropri siano l'unica strada percorribile

CAPITANERIA

Inaugurata nuova pala micro-colica



«LAVORIAMO con la Provincia per creare un'anima verde nel porto, dato che personalmente ho sempre creduto nelle rinnovabili». Stretto tra la presentazione, illustrazione e votazione del Piano operativo triennale e lo sciopero di domani, il presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, Galliano Di Marco, ha partecipato nella mattinata di ieri all'inaugurazione di un micro-impianto eolico sul tetto della Capitaneria di porto. E alla stampa sottolinea che il progetto è inserito nel corridoio adriatico-ionico e permette di creare partnership di Europa, fondamentali per le istituzioni pubbliche». Comunque, aggiunge, occorre sempre fare opere che servono, come da tre anni dimostriamo di fare nel porto», lanciando una chiara stoccata agli oppositori del 'suo' Progettone. Intanto oggi il presidente di Ap non sarà in piazza del Popolo per lo sciopero nazionale negli scali indetto dai sindacati, ma solo per «motivi istituzionali. Ne condivido infatti le ragioni».

DAL 5 MARZO AL 4 APRILE COLLEZIONA I BUONI SPESA E I BUONI VACANZA

I **BUONI SPESA**

LA TUA SPESA NEL MONDO DEL RISPARMIO!

Raccogli i bollini per ottenere Buoni Spesa

I **BUONI VACANZA**

LA TUA VACANZA NEL MONDO DEL RISPARMIO!

Raccogli i bollini per ottenere Buoni Vacanza

Raccogli i bollini per ottenere Buoni Spesa

Raccogli i bollini per ottenere Buoni Vacanza

Per info, regolamento e punti vendita aderenti vai su www.despar.it

CITTADINI "007" ANTIDEGRAO

Rifiuti abbandonati: arriva la app per segnalarli a Hera con una foto

Con il "Rifiutologo" parte a Ravenna e Lugo la funzione per indicare il degrado in tempo reale. E' anche possibile "leggere" i codici a barre di 400mila prodotti per sapere dove buttarli

RAVENNA. Con l'app del Rifiutologo di Hera (che ha totalizzato ormai quasi 54 mila download) si possono segnalare, in modo semplice e immediato con smartphone o tablet, eventuali rifiuti abbandonati. Non solo: per aiutare a effettuare correttamente la raccolta differenziata si possono anche "leggere" i codici a barre di 400mila prodotti per sapere subito dove buttarli.

Grazie all'ultimo aggiornamento dell'app, disponibile da qualche giorno, la funzione di foto-segnalazione è stata estesa a tutti i comuni del territorio gestito da Hera con più di 30mila abitanti tra cui Ravenna e Lugo. Il Rifiutologo, dunque, diventa sempre di più uno strumento da "smart city".

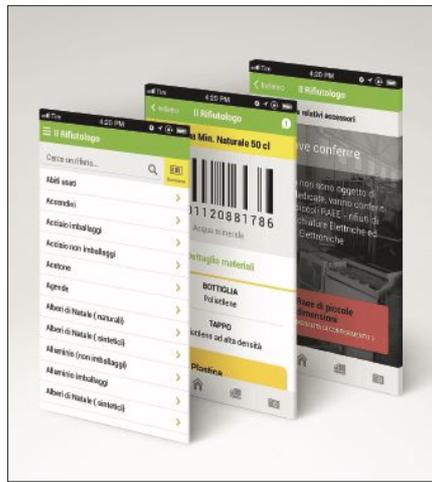
Segnalazioni anti-degrado. L'app permette di inviare foto anonime ma georeferenziate (quindi con le coordinate geografiche) per segnalare eventuali rifiuti abbandonati, cassonetti troppo pieni o danneggiati. Un sistema che permette ai servizi ambientali di Hera di intervenire in modo tempestivo per porre rimedio a situazioni particolarmente critiche, puntando ad offrire sempre un servizio di qualità a salvaguardia del decoro degli spazi urbani. Questa funzione era già attiva in altre città e ad oggi le foto

totali arrivate a Hera sono state quasi 6mila.

Dove lo getto? Il nuovo Rifiutologo di Hera è anche la prima app per smartphone e tablet in Italia capace di riconoscere i principali prodotti della grande distribuzione tramite il codice a barre, indicando come differenziarli e in che cassonetto metterli al momento di buttarli. Così non si potrà più sbagliare: scansionando il codice a barre di un cartone di latte o di un vasetto di marmellata con la fotocamera del cellulare, tramite il Rifiutologo l'utente avrà subito, in tempo reale, l'informazione relativa alle modalità di smaltimento in base al comune del territorio gestito da Hera in cui risiede. Ad oggi l'app si avvale di un archivio di circa 400mila codici a barre relativi ai prodotti più diffusi a livello nazionale. Se un codice non viene riconosciuto, però, il cittadino può segnalar-

lo tramite l'app: Hera provvederà a inserire il prodotto nel sistema e, con questo meccanismo di "crowdsourcing" (cioè col contributo degli utenti stessi) il servizio verrà migliorato continuamente.

I cittadini possono scaricare gratuitamente la nuova versione del Rifiutologo, disponibile per iPhone/iPad, Android e Windows Phone, su www.irifiutologo.it.



Impianto microeolico a Porto Corsini per testare le potenzialità dell'area



RAVENNA. Il vento può essere un alleato prezioso per la produzione di energia. Grazie al progetto europeo Powered, di cui la Provincia di Ravenna è uno dei partner, è stato installato un impianto microeolico sul tetto della sede della Capitaneria a Porto Corsini. La turbina è in grado di avviarsi anche in presenza di venti deboli, generando tra i 600 e i 1.000 kwh all'anno, sufficienti a soddisfare il 20% circa del fabbisogno di una normale abitazione. L'obiettivo di Powered, finanziato all'interno del programma transfrontaliero Ipa-Adriatico 2007-13, è verificare se e dove esistono le condizioni di vento per poter investire nei grandi parchi eolici offshore.

Corona commemorativa per il 70esimo anniversario della morte di Nullo Baldini

RAVENNA. La città celebra il 70esimo anniversario della morte di Nullo Baldini, fondatore dell'Associazione generale dei braccianti agricoli e straordinario protagonista delle lotte per l'emancipazione dei braccianti tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Oggi alle 15 il presidente della Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna, Lorenzo Cottignoli, e la presidente di Legacoop Romagna Ruenza Santandrea, deporranno una corona commemorativa al suo sepolcro al cimitero monumentale di Ravenna.



Rebus nuovo Isee: Ravenna è con l'Anci Richiesta al governo per norma transitoria

RAVENNA. Il Comune di Ravenna aderisce all'iniziativa dell'Anci per lanciare un forte appello al governo, affinché si risolva al più presto la confusione generata dalle sentenze del Tar del Lazio che mettono in discussione i criteri di calcolo del nuovo Isee riferito alle persone con disabilità, in vigore da quest'anno. In attesa di risolvere questa controversia, l'Anci chiede una norma transitoria che consenta di provvedere nell'immediato all'erogazione delle prestazioni sociali agevolate da parte dei Comuni.

Questa decisione è stata assunta ieri a Roma durante la riunione della Commissione welfare dell'Associazione nazionale dei Comuni, cui ha partecipato l'assessora alle politiche sociali Giovanna Piaia, alla presenza del delegato Anci al Welfare e sindaco di Vicenza, Achille Variati.

L'incertezza del calcolo dell'Isee ha assunto un carattere nazionale poiché il Tar del Lazio ha di recente accolto parzialmente alcuni ricorsi da parte di Associazioni e famiglie con-

tro i nuovi metodi di calcolo dell'Isee di cui però Inps non tiene conto nel rilascio della certificazione. L'Isee è la certificazione che consente l'accesso e l'assistenza per servizi che vanno dagli asili nido alle mense scolastiche fino alle agevolazioni e agli aiuti per chi non riesce a

pagare l'affitto, o le bollette, o per l'inserimento nelle strutture residenziali di anziani non autosufficienti e disabili. «Siamo di fronte a una situazione che aggrava ulteriormente le problematiche delle fasce più deboli - commenta la Piaia - creando rallentamenti e

complicazioni al lavoro dei Caf cui si rivolgono i cittadini per il calcolo dell'Isee. Con questa presa di posizione dell'Anci mi auguro che riusciremo a fare un passo avanti nell'andare incontro alle esigenze di quei cittadini che necessitano più di altri di servizi e aiuti sociali».

"Fermiamo l'Isis e la distruzione della civiltà" Molte adesioni all'appello del vicesindaco

RAVENNA. Il mondo accademico e scolastico aderisce all'appello lanciato dal vicesindaco Giannantonio Mingozzi "Vite umane, musei e monumenti sono la nostra storia: fermiamo l'Isis e la distruzione della civiltà". «La nostra coscienza - sottolinea Mingozzi - davanti a uno spettacolo così gratuito, violento e doloroso ci impone di reagire. Una città come Ravenna che prepara gli scienziati che hanno a cuore la tutela e il restauro dei monumenti e i beni culturali in tutto il mondo non può rimanere in silenzio e deve esprimere lo sdegno e la condanna verso queste azioni criminali». Ad oggi sono una quarantina le adesioni tra le quali quelle di: Angelo Pompilio, direttore del Dismec, Giorgio Gruppioni, presidente del campus universitario, Lanfranco Gualtieri, Antonio Penso ed Elena Maranzana della fondazione Flaminia, Desirée Fondaroli e Francesca Curi docenti di Giurisprudenza, Renata Archetti, Claudio Galli e Luca Cipriani della Facoltà di Ingegneria, Elena Fabbri direttrice del Corso di laurea in Scienze ambientali, Rocco Mazzeo della Facoltà di Scienze, i dirigenti scolastici Marcello Landi, Gianluca Dradi e Patrizia Ravagli, i mosaicisti Valentino Montanari, Deborah Gaetta, Giancarlo Gramantieri, Donatella Mazza e diversi studenti in particolare di Beni Culturali e di Giurisprudenza. Si può aderire all'appello anche inviando una e-mail a info@fondazioneflaminia.it. «In ogni occasione di incontro con studenti e docenti - dichiara Mingozzi - proporrò di far sentire il nostro sdegno e la libertà di poterci esprimere».

Corriere
 Direttore responsabile: PIETRO CARICATO
 Editore: Cooperativa Editoriale Giornali Associati Spa
 Presidente: LUCA PAVAROTTI
 Consiglieri di amministrazione: Gaetano Foggatti (vicepresidente), Giacomo Bedeschi, Roberto Masini, Massimo Gottfriedi
 Sede Legale: Forlì, C.so della Repubblica, 186
 Sede centrale: Rimini, P.zza Tre Martiri, 43/a, tel. 0541/304111-304151 fax 0541/264103-304198
 Sed: Cesena, Via Fantaguzzi, 95 - 47501 (tel. 0547/611900, fax 0547/610350); Forlì, C.so Della Repubblica, 186 - 47121 (tel. 0543/35520, fax 0543/35470); Ravenna, Via De Gasperi, 5 - 48121 (tel. 0544/218282, fax 0544/337939); Faenza-Lugo, P.zza Il Giugno, 7 - 40018 (tel. 0544/293120, fax 22150); Imola, Via Emilia, 176 - 40024 (tel. 0542/226780, fax 28972)
 Pubblicità locale: Publinter s.r.l. - publinter@corriereravenna.it
 Responsabile Commerciale: MIRCIO PONTICELLO
 Sede legale: Rimini, P.zza Tre Martiri, 43/a (tel. 0541/354151, fax 354150); Cesena (tel. 0547/611900, fax 0547/610350); Forlì (tel. 0543/35520, fax 0543/35470); Ravenna (tel. 0544/218282, fax 0544/337939); Imola (tel. 0542/25780, fax 28972)
 Pubblicità nazionale - contatti: A. Manzoni & C.S.p.A.
 Via Nervesa, 21 - 20139 Milano, tel. 02/57494802, www.manzoniadvertising.it
 Abbonamenti: Numero Verde 800 662700 (abbonamenti@corriereravenna.it)
 Stampa: Galeati s.r.l. - 40126 Imola (BO) - Via Salica 187/189
 Proprietà della testata: Editoriale Corriere Romagna Srl, sede legale: P.zza Tre Martiri, 43 Rimini. Registrazione della testata presso il tribunale di Rimini n. 11/93 del 16-7-1993
 La testata fruisce dei contributi editoriali di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250
 La tiratura del numero di ieri è stata di 11.813 copie

L'INFORMAZIONE È DI TUTTI: **QUELLO CHE HAI DA DIRE DILLO** su **Ravenna24ore.it** **CLICK HERE****Dona il tuo 5x1000**
per la lotta contro il cancro in RomagnaScrivi il codice fiscale dello IOR
00893140400
nel riquadro "sostegno del volontariato"01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24
RAVENNA24ORE.it6 marzo 2015 [Ravenna \(/news/ravenna-o\)](#) [Cronaca \(/news/cronaca\)](#)

Microeolico sul tetto della Capitaneria di Porto ([/news/ravenna/0050168-microeolico-sul-tetto-della-capitaneria-porto](#))

http://www.ravenna24ore.it/sites/default/files/imagecache/galleria_big/photos/2015-03-06/microeolico-porto.jpeg

La turbina è in grado di soddisfare il 20 per cento del fabbisogno di una normale abitazione

È stata inaugurata alla Capitaneria di Porto di Ravenna la nuova turbina microeolica sperimentale.

L'impianto microeolico, installato sul tetto della sede della Capitaneria a Porto Corsini, ha una potenza nominale di 300 watt ed è costituito da due turbine ad asse verticale coassiali, una interna e una esterna. Le sue dimensioni sono di un metro e mezzo in altezza e un metro in diametro. Una caratteristica da sottolineare è che la turbina è in grado di avviarsi anche in presenza di venti deboli, generando tra i 600 e i 1.000 kwh all'anno, sufficienti a soddisfare il 20 per cento circa del fabbisogno di una normale abitazione. Le turbine alimentano batterie simili a quelle di un'auto, il cui funzionamento è gestito da un componente elettronico che provvede a distribuire l'energia.

Alla cerimonia hanno partecipato Mara Roncuzzi, Assessore all'Ambiente della Provincia di Ravenna, il Capitano di Vascello Giuseppe Meli, Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna e Direttore Marittimo Regione Emilia Romagna, Galliano Di Marco, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, il Prof. Ing. Renato Ricci, docente dell'Università Politecnica delle Marche e Responsabile Scientifico del Progetto Powered, Alberto Rebutti, responsabile del Progetto Powered per la Provincia di Ravenna, e l'Ing. Antonio Lazzari, Presidente della Cooperativa Impronte, che ha illustrato le caratteristiche dell'impianto.

L'obiettivo del progetto europeo Powered – finanziato all'interno del Programma Transfrontaliero IPA-Adriatico 2007-2013 – è verificare se e dove esistono le condizioni di vento per potere investire nei grandi parchi eolici offshore: questo grazie all'elaborazione di sofisticati modelli matematici e alla realizzazione di una rete di anemometri che avrà il compito di raccogliere i dati sulla 'risorsa vento' in Adriatico. I dati ottenuti saranno 'certificati' e in grado di fornire elementi utili per l'installazione di qualsiasi impianto eolico lungo la costa adriatica a partire dai grandi porti.

[Facebook](#)[Twitter](#)[Google+](#)

Scrivi un commento

Abbiamo bisogno del tuo parere. Nel commento verrà mostrato solo il tuo nome, mentre la tua mail non verrà divulgata. Puoi manifestare liberamente la tua opinione all'interno di questo forum. Il contenuto dei commenti esprime il pensiero dell'autore che se ne assume le relative responsabilità non necessariamente rappresenta la linea editoriale del quotidiano online, che rimane autonoma e indipendente. I commenti andranno on line successivamente. L'Editore si riserva di cambiare, modificare o bloccare i commenti. E' necessario attenersi alla Policy di utilizzo del sito, alle Policy di Disqus infine l'inserimento di commenti è da ritenersi anche quale consenso al trattamento dei dati personali del singolo utente con le modalità riportate nell'[informativa \(/privacy-commenti\)](#).

Ra.it Per la tua PUBBLICITÀ
Ra.it Annunci CULTURALI 50% di SCONTO!
RAVENNA 2015
CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

Ravennanotizie.it

il quotidiano della tua città in tempo reale

Faenzanotizie.it | Lugonotizie.it | Cervianotizie.it

Cronaca | Politica | Economia | Cultura | Spettacolo | Sport | Altro

Lunedì 9 Marzo 2015

Newsletter / RSS / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

Supermagneti Fortissimi
vasta gamma pronta consegna magneti calamite sistemi magnetic

[Homepage](#) > [Cronaca](#), [Ambiente](#)

Progetto europeo Powered, alla Capitaneria di Porto di Ravenna inaugurato un impianto microeolico

Giovedì 5 Marzo 2015



Foto Zani

Oggi, 5 marzo 2015, alle 11.30 grazie al **Progetto europeo Powered** – di cui la Provincia di Ravenna è uno dei partner – è stata inaugurata ufficialmente alla Capitaneria di Porto di Ravenna una **turbina microeolica sperimentale**.

Alla cerimonia hanno partecipato Mara Roncuzzi, Assessore all'Ambiente della Provincia di Ravenna, il Capitano di Vascello



Giuseppe Meli, Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna e Direttore Marittimo Regione Emilia Romagna, Galliano Di Marco, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, il Prof. Ing. Renato Ricci, docente dell'Università Politecnica delle Marche e Responsabile Scientifico del Progetto Powered, Alberto Rebucci, responsabile del Progetto Powered per la Provincia di Ravenna, e l'Ing. Antonio Lazzari, Presidente della Cooperativa Impronte, che ha illustrato le caratteristiche dell'impianto.

L'impianto microeolico, installato sul **tetto** della sede della Capitaneria a Porto Corsini, ha una potenza nominale di **300 watt** ed è costituito da **due turbine ad asse verticale coassiali**, una interna e una esterna. Le sue dimensioni sono di un metro e mezzo in altezza e un metro in diametro. Una caratteristica da sottolineare è che la turbina è in grado di avviarsi anche in presenza di venti deboli, **generando tra i 600 e i 1.000 kwh all'anno**, sufficienti a soddisfare il 20 per cento circa del fabbisogno di una normale abitazione. Le turbine alimentano batterie simili a quelle di un'auto, il cui funzionamento è gestito da un componente elettronico che provvede a distribuire l'energia.

L'obiettivo del progetto europeo Powered – finanziato all'interno del Programma Transfrontaliero IPA-Adriatico 2007-2013 – è verificare se e dove esistano le condizioni di vento per potere investire nei grandi parchi eolici offshore: questo grazie all'elaborazione di sofisticati modelli matematici e alla realizzazione di una rete di anemometri che avrà il compito di raccogliere i dati sulla 'risorsa vento' in Adriatico. I dati ottenuti saranno 'certificati' e in grado di fornire elementi utili per l'installazione di qualsiasi impianto eolico lungo la costa adriatica a partire dai grandi porti.